



Ferrara, 27/08/2025

Al Vicesindaco Alessandro Balboni
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Interpellanza su percolato nella centrale biometano di Villanova di Denore in allestimento

PREMESSO CHE

Giovedì 7 agosto si è svolto l'incontro del Vicesindaco Balboni con i cittadini di Villanova di Denore, per rispondere alle loro richieste di chiarimento sulla situazione del cantiere e i prossimi passaggi di costruzione della centrale, sulle misure da parte dell'Amministrazione per salvaguardare la salute dei cittadini e per concordare come verranno investiti i 400.000 euro versati Da APIS Fe 1 al Comune come compensazione dei danni ambientali.

In tale sede, il Vicesindaco ha accolto l'istanza dei cittadini di Villanova, rivolta all'Amministrazione Comunale, di instaurare e mantenere un comportamento coerente e leale nei loro confronti, anche attraverso la comunicazione trasparente degli esiti del sopralluogo effettuato successivamente all'incontro, sopralluogo interdetto ai cittadini stessi.

CONSIDERATO CHE

In riferimento alle attività per la realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano da parte della Ditta ApisFe1, Società agricola srl, con sede legale in Vicolo del Bersaglio n. 30, 39100 Bolzano – C.F. e P.IVA 03098630217, autorizzata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con DET- AMB-2022-5758 del 10/11/2022, il giorno 11 Agosto scorso i cittadini di Villanova hanno effettuato una prima segnalazione via PEC ad ARPAE, Amministrazione Comunale, AUSL, Consorzio di Bonifica, Carabinieri Nucleo Forestale, denunciando il conferimento e lo stoccaggio, per diversi giorni, di ingenti quantitativi di trinciato di mais, che ha iniziato a fermentare, complici le alte temperature, e a produrre e riversare nel cantiere percolato maleodorante.

Questa tipologia di biomassa non è prevista nella ricetta autorizzata dell'atto sopra citato, che prevedeva l'utilizzo di stocchi di mais insilati per una quantità annua di 30.000 t., oltre ad altre biomasse, a pollina e reflui zootecnici.

Il materiale peraltro andrebbe stoccato in un'area realizzata, collaudata ed efficientemente funzionante, atta a contenere 30.000 tonnellate di biomasse, affiancata da una "rete di raccolta dei percolati", come da prescrizione ex D.Lgs 152/06, all'interno dell'Atto di Autorizzazione succitato,

del Comune di Ferrara - Servizio Qualità Ambientale Adattamento Climatico, così come dalle altre reti di raccolta delle acque di dilavamento/prima pioggia e acque di seconda pioggia, compreso l'invaso denominato lago e i digestori, nei quali dovrebbero esser convogliate tutte le acque.

Dal parere positivo espresso dal Servizio Ambiente del Comune di Ferrara si evince che "i percolati verranno gestiti attraverso una specifica rete per poi essere ricircolati integralmente nel ciclo produttivo".

Nella stessa Autorizzazione anche il dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Ferrara prescrive, fra le altre misure di contenimento delle emissioni, in particolare quelle odorigene, la pulizia delle griglie di raccolta dei percolati.

OSSERVATO CHE

E' nei fatti che i digestori non sono ancora stati realizzati e mancano le vasche di raccolta, per cui i cittadini si chiedono dove verranno ricircolati i percolati. Esiste il rischio oggettivo che con le precedenti, recenti piogge il percolato, altamente inquinante, sia stato dilavato in falda.

I cittadini, fra l'altro, hanno rilevato grande agitazione nel cantiere, presenza di tecnici ed operai, compreso personale tedesco della Ditta Vorn anche in orario notturno; è stato ricoperto con un telone bianco il cumulo di trinciato, visibile da Via del Mare.

Alla prima segnalazione ha risposto solo ARPAE, intervenendo ed inviando la relazione al Comune. Alla prima sono seguite altre due segnalazioni via PEC, anche al Comune, allo stato attuale senza risposta alcuna.

I residenti di Villanova non sono a conoscenza di possibili atti successivi che possano aver modificato l'Autorizzazione originaria; durante l'incontro con il Vicesindaco Balboni, tuttavia, è stato loro comunicato dell'esistenza di una Procedura Abilitativa Semplificata sul cantiere della Centrale di Villanova, presentata da VORN Bioenergy Italia.

SI INTERPELLANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- Se è stata approvata dal Comune tale Procedura Abilitativa Semplificata.
In caso negativo, l'accumulo di materiale non previsto dalla ricetta autorizzata nell'Atto citato ne configurerebbe una chiara violazione
- In caso positivo, se è stata modificata la tipologia del materiale da conferimento.
- Dove si è riversato il percolato prodotto dal trinciato di mais, accumulato sul piazzale asfaltato, in assenza di opere di contenimento, non essendo quella di Villanova ancora una centrale attiva ma un cantiere.

Si richiede risposta scritta

La Consigliera Comunale Gruppo PD Ferrara
Anna Chiappini

